

SAN BONIFACIO. Elisabetta Gardini ospite della Consulta del Lavoro

Europarlamento, una realtà “vicina”

Il Parlamento Europeo come strumento più che mai utile ai cittadini. L'Europarlamentare Elisabetta Gardini, ospite del convegno organizzato dalla Consulta del Lavoro, ha insistito fortemente su questo messaggio di fronte al pubblico intervenuto per ascoltarla in sala Barbarani a San Bonifacio lo scorso 22 marzo. «La comunicazione del lavoro fatto in sede europea è fondamentale - ha esordito Gardini -, la gente infatti spesso non sa che è proprio nel Parlamento Europeo che viene discusso e votato l'83% delle norme che verranno poi ratificate e applicate dai vari Stati. Anche noi parlamentari europei dovremo sforzarci sempre più per far sì che i cittadini recepiscano questo organo come uno strumento che merita di essere conosciuto e sfruttato».

Lavoro e impresa sono i temi più scottanti che il Parlamento Europeo sta discutendo in questi mesi. Dopo anni nei quali ci si era focalizzati solamente su finanza e servizi, ora l'attenzione si sposta sulla produzione. «Temi, questi - ha continuato Elisabetta Gardini -, che

sono molto cari all'Italia e al Nord Est in particolare. In Europa circa il 90% delle comparto industriale è costituito da piccole e medie imprese, che in totale sono quasi 21 milioni. E' ovvio quindi che si debba agire per tutelarle. L'obiettivo è quello di arrivare, entro il 2020, ad avere il 20% del PIL interno di uno Stato prodotto dal settore manifatturiero e nei prossimi anni sarà in questo senso che verranno orientati la maggior parte dei fondi comunitari. L'obiettivo sarà quello di puntare sulla focalizzazione intelligente, cioè credere e sostenere quelle che sono le vere vocazioni di un territorio». In conclusione dell'incontro, le parole del presidente della Consulta del Lavoro Giancarlo Baggio: «La Consulta è sensibile e attiva sui temi riguardante impresa e produzione, per questo già da tempo ci proponiamo, e continueremo a farlo, come un mezzo per aiutare aziende e imprenditori a conoscere e sfruttare tutte le possibilità che l'Europa offre loro».

Matteo Dani

**Elisabetta Gardini**